



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



Italy - Rural Development Programme (Regional) - Puglia

CCI	2014IT06RDRP020
-----	-----------------

Proposte di modifica
(Reg. 1305/2013, art. 11, b, i - ii)

Giugno 2023

Elenco delle modifiche

1. Capitolo 5: Descrizione della strategia	3
2. Capitolo 7: Descrizione del quadro di riferimento dei risultati	5
3. Capitolo 8: 1.1 - Sostegno per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	9
4. Capitolo 8: 2.1 - Sostegno per l'utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende	12
5. Capitolo 8: 6.4 - Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole	16
6. Capitolo 8: Introduzione operazione 8.3.b "Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia"	19
7. Capitolo 8: Non attivazione dell'operazione 7.2.A	34
8. Capitolo 10: Piano di finanziamento	35
9. Capitolo 11: Piano di indicatori – Modifiche valori di output	42
10. Capitolo 13: Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di stato	47
11. Capitolo 19: Disposizioni transitorie	50

Titolo modifica

1. Capitolo 5: Descrizione della strategia

Modifica proposta del testo del PSR

La modifica ha lo scopo di aggiornare le indicazioni contenute nel capitolo 5 inerenti la ripartizione delle risorse tra le priorità programmatiche, a seguito della variazione al piano finanziario di cui al capitolo e 10.

§ 5.2.2.1.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

TESTO IN VIGORE

[...]
In questa FA sono stati programmati complessivamente il 20% delle risorse del Programma, come valorizzate nel Piano finanziario di cui alla Sezione 10.

PROPOSTA DI MODIFICA

[...]
In questa FA sono stati programmati complessivamente il **20,14%** delle risorse del Programma, come valorizzate nel Piano finanziario di cui alla Sezione 10.

§ 5.2.5.1.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

TESTO IN VIGORE

[...]
In questa FA sono stati programmati complessivamente il 2,29% delle risorse del Programma, come valorizzate nel Piano finanziario di cui alla Sezione 10

PROPOSTA DI MODIFICA

[...]
In questa FA sono stati programmati complessivamente lo **2,53%** delle risorse del Programma, come valorizzate nel Piano finanziario di cui alla Sezione 10

§ 5.2.6.3.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

TESTO IN VIGORE

[...]
In questa FA sono stati programmati complessivamente lo 0,94% delle risorse del Programma, come valorizzate nel Piano finanziario di cui alla Sezione 10

PROPOSTA DI MODIFICA

[...]
In questa FA sono stati programmati complessivamente lo **0,8%** delle risorse del Programma, come valorizzate nel Piano finanziario di cui alla Sezione 10

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica ha lo scopo di aggiornare le indicazioni contenute nel capitolo 5, a seguito della variazioni introdotte al capitolo 10 con revisione del piano finanziario, che comporta una diversa distribuzione percentuale di risorse tra le priorità del Programma.

Effetti previsti dalla modifica

Aggiornamento dei dati di ripartizione delle risorse tra Priorità.

Impatto della modifica sugli indicatori

Nessuna

Rapporto tra modifica ed AP

Non pertinente.

Titolo modifica

2. Capitolo 7: Descrizione del quadro di riferimento dei risultati

La modifica proposta intende aggiornare il quadro di riferimento dei risultati a seguito della variazione delle dotazioni finanziarie per misura e focus area indicate nella modifica del capitolo 10 e della revisione dei dati inerenti gli indicatori di output del capitolo 11. Si evidenzia che gli indicatori di output finanziari continuano a rappresentare più del 50% della dotazione finanziaria di ciascuna priorità, nel rispetto di quanto previsto dall'art 5(1) del Reg. (UE) 215/2014.

7.1 Indicatori

TESTO IN VIGORE

Priorità	Applicable	Indicatore e unità di misura, se del caso	Obiettivo 2025 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Adeguamento EURI (C)	Valore assoluto del target (A-B-C)
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	X	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)	5.869	311,00	1.000,00	4.558,00
	X	Spesa pubblica totale P2 (in EUR)	766.869.903,16	30.000.000,00	55.000.000,00	681.869.903,16
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	X	Spesa pubblica totale P3 (in EUR)	237.991.674,98			237.991.674,98
	X	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	1.614			1.614
	X	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	212			212
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	X	Spesa pubblica totale P4 (in EUR)	776.821.546,44		38.007.628,79	738.813.917,65
	X	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto	331.087,00		36.509,00	294.578,00

		specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)				
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	X	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	131.315.137,36			131.315.137,36
	X	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	48.410,00			48.410,00
	X	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)				
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	X	Spesa pubblica totale P6 (in EUR)	203.889.800,80			203.889.800,80
	X	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	356,00			356,00
	X	Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	3.250.000,00			3.250.000,00

PROPOSTA DI MODIFICA

Priorità	Applicable	Indicatore e unità di misura, se del caso	Obiettivo 2025 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Adeguamento EURI (C)	Valore assoluto del target (A-B-C)
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie	X	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) +	5.869	311,00	1.000,00	4.558,00

innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste		aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)				
	X	Spesa pubblica totale P2 (in EUR)	769.734.903,16	30.000.000,00	55.000.000,00	684.734.903,16
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	X	Spesa pubblica totale P3 (in EUR)	237.991.674,98			237.991.674,98
	X	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	1.614			1.614
	X	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	212			212
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	X	Spesa pubblica totale P4 (in EUR)	776.821.546,44		38.007.628,79	738.813.917,65
	X	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	331.087,00		36.509,00	294.578,00
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	X	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	136.315.137,36			136.315.137,36
	X	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	48.410,00			48.410,00

	X	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)				
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	X	Spesa pubblica totale P6 (in EUR)	196.024.800,80			196.024.800,80
	X	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	356,00			356,00
	X	Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	3.250.000,00			3.250.000,00

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica proposta intende aggiornare il quadro di riferimento dei risultati a seguito delle variazioni delle dotazioni finanziarie per misura e focus area indicate nella modifica del capitolo 10 e della revisione dei dati inerenti gli indicatori di output del capitolo 11.

Effetti previsti dalla modifica

Le modifiche proposte rendono coerente il capitolo dedicato agli indicatori di performance rispetto alle modifiche al Piano di finanziamento e agli output del capitolo 11.

Impatto della modifica sugli indicatori

Le modifiche proposte derivano dalle variazioni apportate agli indicatori di output.

Rapporto tra modifica ed AP

Non pertinente.

Titolo modifica

3. *Capitolo 8: 1.1 - Sostegno per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze*

La modifica proposta intende precisare alcuni punti del testo della scheda della sottomisura 1.1, in vista dell'adozione del nuovo bando.

§ 8.2.1.3.1.5. Costi ammissibili

TESTO IN VIGORE

Sono ammissibili le spese riguardanti:

- a. attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative;
- b. attività di docenza e di tutoraggio;

[...]

PROPOSTA DI MODIFICA

Nel caso di applicazione dell'opzione di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono ammissibili le spese riguardanti:

- a. attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative;
- b. attività di docenza e di tutoraggio;

[...]

§ 8.2.1.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno

TESTO IN VIGORE

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile per le azioni che riguardano i prodotti che rientrano nell'Allegato I del TFUE; per le azioni che riguardano i prodotti fuori Allegato I, le aliquote sono pari a:

[...]

PROPOSTA DI MODIFICA

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile per le azioni che riguardano i prodotti che rientrano nell'Allegato I del TFUE **e per le azioni che riguardano tematiche afferenti al settore forestale**; per le azioni che

riguardano i prodotti fuori Allegato I, le aliquote sono pari a:

[....]

§ 8.2.1.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

TESTO IN VIGORE

[....]

Il rispetto degli impegni previsti sarà effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. Amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo (s.i.) dell'organismo pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla sottomisura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. Visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti.

[....]

PROPOSTA DI MODIFICA

[....]

Il rispetto degli impegni previsti sarà effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. Amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo (s.i.) dell'organismo pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla sottomisura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. ***Visita di controllo in itinere sul luogo, in fase di realizzazione dell'intervento formativo, sul 100% degli investimenti ammessi da realizzarsi anche con modalità di controllo da remoto attraverso tecnologie informatiche che consentono l'accesso da remoto all'aula virtuale o all'aula in presenza degli allievi (web link, video-conference).***

[....]

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica ha la finalità di meglio definire la casistica in cui si adotta la metodologia del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e per precisare che anche per progetti che riguardano il settore forestale la percentuale di finanziamento è pari al 100%, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento UE 702/2014. Inoltre, poiché ai sensi del comma 5 dell'art. 48 del Reg Ue 809/14 la visita sul luogo è prevista solo per le operazioni che prevedono un investimento, mentre

la sott. 1.1 prevede la realizzazione di sole azioni immateriali, l'OP AGEA ha previsto una deroga per i controlli in situ per le operazioni non connesse a investimenti (MIS. 1, 2, 3,16,19), come da istruzioni operative n. 25 del 10/04/2020.

Effetti previsti dalla modifica

Maggiore efficacia di attuazione della sottomisura.

Impatto della modifica sugli indicatori

Nessun impatto.

Rapporto tra modifica ed AP

Non pertinente.

Titolo modifica

4. Capitolo 8: 2.1 - Sostegno per l'utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende

La modifica proposta intende precisare alcuni punti del testo della scheda della sottomisura 2.1, in vista dell'adozione del nuovo bando.

§ 8.2.2.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

TESTO IN VIGORE

I servizi di consulenza indirizzati al settore agricolo e forestale vertono sugli elementi elencati nella presente Misura e consistono nell'insieme di azioni e di prestazioni tecnico-professionali fornite dal beneficiario del sostegno all'impresa agricola e/o silvicola.

La consulenza deve essere collegata ad almeno una delle priorità dell'UE per lo sviluppo rurale e vertere, come minimo, su uno dei seguenti elementi, di cui ai punti 4, 5, 6 dell'art. 15 Reg. (UE) n. 1305/2013.

In particolare, la consulenza prestata a singoli agricoltori, ai giovani agricoltori e ad altri gestori del territorio è in relazione con almeno una delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e verte su almeno uno dei seguenti elementi:

- gli obblighi a livello aziendale derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o dalle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, capo I, del Regolamento (UE) n. 1306/2013
- se del caso, le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al titolo III, capo 3, del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), dello stesso Regolamento (UE) n. 1307/2013;

[...]

PROPOSTA DI MODIFICA

I servizi di consulenza indirizzati al settore agricolo e forestale vertono sugli elementi elencati nella presente Misura e consistono nell'insieme di azioni e di prestazioni tecnico-professionali fornite dal beneficiario del sostegno all'impresa agricola e/o silvicola.

La consulenza deve essere collegata ad almeno una delle priorità dell'UE per lo sviluppo rurale e vertere, come minimo, su uno dei seguenti elementi, di cui ai punti 4, 5, 6 dell'art. 15 Reg. (UE) n. 1305/2013, **con le novità introdotte dal Reg. (UE) n. 2021/2115.**

In particolare, la consulenza prestata a singoli agricoltori, ai giovani agricoltori e ad altri gestori del territorio è in relazione con almeno una delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e verte su almeno uno dei seguenti elementi:

- **gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali per l'applicazione del regime di condizionalità di cui al Titolo III**

Capo I articoli 12, 13 e a norma dell'Allegato III del regolamento (UE) 2021/2115;

- **Ecoschemi - le pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali e destinate a contrastare la resistenza antimicrobica stabilite nel Titolo III Capo II art. 31 del regolamento (UE) 2021/2115;**

[....]

§ 8.2.2.3.1.2. Tipo di sostegno

TESTO IN VIGORE

[....]

Il costo, determinato applicando le opzioni definite alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e consta del valore (UCS), è pari a € 54,00 ed è stato calcolato applicando il metodo descritto alla successiva sezione "Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso".

[....]

PROPOSTA DI MODIFICA

[....]

Il costo, determinato applicando le opzioni definite alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e consta del valore (UCS), è pari a **€ 62,00** ed è stato calcolato applicando il metodo descritto alla successiva sezione "Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso".

[....]

§ 8.2.2.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

TESTO IN VIGORE

[....]

Il risultato finale è stato poi sottoposto a indagine comparativa con altri valori assimilabili, a ulteriore riprova della congruità.

Individuati i valori afferenti alle principali voci di costo del servizio di consulenza, nonché i parametri necessari

all'esecuzione del calcolo, la quantificazione finale dei valori UCS per le due tipologie di servizio distinte in "Consulenza di base" e "Consulenza specialistica" è risultata la seguente:

Consulenza di base

Compenso/costo orario del consulente = 44 euro

Quota oraria attribuibile alle spese indirette/generali = 6,60 euro

Quota oraria attribuibile alle spese di viaggio = (50 chilometri X 2 tratte)*0,40 euro / 14 ore = 2,86 euro

Totale costo orario per la consulenza di base = 53,46 euro/ora

Consulenza specialistica

Compenso/costo orario del consulente = 44 euro

Quota oraria attribuibile alle spese indirette/generali = 6,60 euro

Quota oraria attribuibile a spese di viaggio = (50 chilometri X 4 tratte)*0,40 euro / 26 ore = 3,08 euro

Totale costo orario per la consulenza di base = 53,68 euro/ora

In considerazione della sostanziale analogia dei due valori individuati, è stato identificato un unico valore UCS, arrotondato all'euro, per la definizione della spesa ammissibile del servizio di consulenza, pari a **54 euro/ora**.

Detto costo rappresenta un valore di riferimento utilizzabile come costo standard nell'ambito dei documenti di programmazione.

PROPOSTA DI MODIFICA

[...]

Sulla base degli importi individuati, di seguito si svolge il calcolo e viene quantificato il nuovo valore UCS.

Consulenza di base Compenso/costo orario del consulente = 51 euro

Quota oraria attribuibile alle spese indirette/generali = 7,65 euro

Quota oraria attribuibile alle spese di viaggio = (50 chilometri X 2 tratte)*0,50 euro / 14 ore = 3,57 euro

Totale costo orario per la consulenza di base = 62,22 euro/ora

Consulenza specialistica Compenso/costo orario del consulente = 51 euro

Quota oraria attribuibile alle spese indirette/generali = 7,65 euro

Quota oraria attribuibile alle spese di viaggio = (50 chilometri X 4 tratte)*0,50 euro / 26 ore = 3,85 euro

Totale costo orario per la consulenza di base = 62,50 euro/ora

In considerazione della sostanziale analogia dei due valori individuati, è stato identificato un unico valore UCS, arrotondato all'euro, per la definizione della spesa ammissibile del servizio di consulenza, pari a 62 euro/ora.

Detto costo rappresenta un valore di riferimento utilizzabile come costo standard nell'ambito dei documenti di programmazione.

L'aggiornamento dei costi deriva dal documento "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza aggiornamento dei valori - gennaio 2023" realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-22 e redatto da ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare.

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

I motivi che giustificano la proposta di modifica sono riferibili alla necessità di adeguare, relativamente alle priorità dell'Unione Europea, la normativa di riferimento alle disposizioni comunitarie e all'aggiornamento periodico della metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) dei servizi di consulenza.

Effetti previsti dalla modifica

La modifica proposta consentirà un'attuazione più coerente della sottomisura al quadro normativo e tecnico di riferimento.

Impatto della modifica sugli indicatori

Nessun impatto.

Rapporto tra modifica ed AP

Non pertinente.

Titolo modifica

5. **Capitolo 8: 6.4 - Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole**

La modifica proposta intende precisare alcuni punti del testo della scheda della sottomisura 6.4, in vista dell'adozione del nuovo bando.

§ 8.2.6.3.2.8. Condizioni di ammissibilità

TESTO IN VIGORE

Zonizzazione: La sottomisura non si applica nelle zone classificate come "Aree urbane e periurbane (zone A)".

Caratteristiche del richiedente:

- appartenere alla categoria indicata nel paragrafo "beneficiari" della sottomisura.
- risultare "agricoltore in attività", come definito dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, e per i giovani al primo insediamento diventarlo entro 18 mesi dalla data di insediamento;
- in riferimento alla attività di diversificazione attuata o da attuarsi, il richiedente deve essere iscritto/isciversi nell'elenco regionale degli Operatori agrituristici, e/o nell'albo regionale delle Masserie didattiche, e/o nell'albo regionale dei Boschi didattici della Regione Puglia;
- non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di eleggibilità riferite al soggetto:

- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159).

[...]

PROPOSTA DI MODIFICA

Zonizzazione: La sottomisura **si applica su tutto il territorio regionale.**

Caratteristiche del richiedente:

- appartenere alla categoria indicata nel paragrafo "beneficiari" della sottomisura.
- risultare "agricoltore in attività", **ai sensi della normativa vigente**, e per i giovani al primo insediamento diventarlo entro 18 mesi dalla data di insediamento;
- in riferimento alla attività di diversificazione attuata o da attuarsi, il richiedente deve essere iscritto/isciversi nell'elenco regionale degli Operatori agrituristici, e/o nell'albo regionale delle Masserie didattiche, e/o nell'albo regionale dei Boschi didattici della Regione Puglia;
- non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la

ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Ai sensi della normativa nazionale **di riferimento**, sono previste le seguenti condizioni di eleggibilità riferite al soggetto:

- Regolarità contributiva (~~Legge 27 dicembre 2006, n. 296~~);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (~~Codice dei contratti – D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163~~);
- Certificazione Antimafia ~~per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159).~~

[...]

§ 8.2.6.3.2.9. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

TESTO IN VIGORE

I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi di valutazione:

- localizzazione geografica con priorità alle aziende ubicate in aree classificate come "aree rurali intermedie – C" e "aree con complessivi problemi di sviluppo – D";
- incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento proposto.

[...]

PROPOSTA DI MODIFICA

I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi di valutazione:

- localizzazione geografica con priorità alle aziende ubicate in aree classificate come "aree rurali intermedie – C", "aree con complessivi problemi di sviluppo – D" **e in aree ricadenti in zona delimitata infetta da Xylella fastidiosa;**
- ~~incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento proposto.~~
- **richiedente gli aiuti con qualifica IAP;**
- **azienda certificata ai sensi dei regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti Comunitari;**
- **minore dimensione economica dell'azienda;**
- **cantierabilità degli interventi proposti in domanda di sostegno.**

[...]

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Con riferimento alla modifica proposta per la definizione delle zone di intervento, la motivazione è dovuta alla necessità di consentire la presentazione di proposte progettuali di diversificazione anche per aziende ubicate nei territori rurali ricadenti nelle "Aree urbane e periurbane (zone A)", nelle quali, data la vastità territoriale dell'unità amministrativa comunale di riferimento, accanto ad un nucleo centrale fortemente urbanizzato sussistono ampie zone con caratteristiche prevalenti di ruralità (i.e. le cosiddette "isole amministrative" ricomprese nel territorio del Comune di Taranto, ma disgiunte dal corpo principale urbanizzato e circondate interamente dal territorio di altri comuni). Tenuto anche conto che, comunque, i principi di selezione prevedono una priorità esclusiva alle aziende ubicate in aree classificate come "aree rurali intermedie – C", "aree con complessivi problemi di sviluppo – D".

Ulteriori modifiche al testo del paragrafo 8.2.6.3.2.8. si riferiscono all'opportunità di aggiornare alcune normative nazionali di riferimento solo in fase di redazione del bando, al fine di evitare ripetute e non necessarie modifiche al testo della scheda di misura nel Programma.

Con riferimento alla definizione dei principi per la selezione degli interventi, l'art. 19 del Reg. UE 1305/2013, che si riferisce alla diversificazione delle attività agricole non contiene riferimenti al miglioramento della performance aziendale, che invece è stata utilizzata, tra gli altri, quale elemento per i criteri di selezione della misura 4 (art. 17). Di conseguenza, per agevolare l'attuazione del nuovo bando, sono stati introdotti nuovi principi più facilmente verificabili.

Effetti previsti dalla modifica

La modifica proposta consentirà una migliore efficacia di attuazione della sottomisura.

Impatto della modifica sugli indicatori

Nessun impatto.

Rapporto tra modifica ed AP

Non pertinente.

Titolo modifica

6. Capitolo 8: Introduzione operazione 8.3.b "Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia"

Modifica proposta del testo del PSR

E' proposto l'inserimento dell'intervento 8.3.b "Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia" come di seguito indicato.

PROPOSTA DI MODIFICA

Descrizione del tipo di intervento

La presente sottomisura si attiva in quanto la Puglia è una delle regioni italiane maggiormente esposta al rischio incendi boschivi, soprattutto per l'intensificarsi degli effetti del cambiamento climatico (innalzamento delle temperature, prolungamento di intensi periodi siccitosi ed eventi meteorici estremi e conseguenti danni sulla stabilità idrogeomorfologica dei suoli) e per assicurare la massima tutela del patrimonio boschivo regionale.

La pianificazione degli interventi di sorveglianza del patrimonio boschivo da tutelare, di prevenzione e di protezione attiva dal rischio di incendi boschivi è affidata al Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia, che viene periodicamente aggiornato. Tale Piano individua, inoltre, i vari soggetti istituzionali coinvolti nella sua attuazione, sotto il coordinamento della Sezione Protezione Civile, ed organizzati in apposite Strutture Operative Territoriali (S.O.T.) diffuse capillarmente sul territorio regionale in base a specifici criteri di rischio.

Per l'anno 2022 il Piano A.I.B. è stato aggiornato con la Delibera di Giunta Regionale 29 giugno 2022 n.922 di approvazione del Programma Operativo di Azione per la Campagna Antincendi Boschivi (AIB). Il Piano viene periodicamente aggiornato in relazione alle esigenze territoriali di attuazione ed alle interazioni tra gli Enti coinvolti.

La sottomisura risponde ai seguenti Fabbisogni d'intervento individuati nell'analisi:

- **Fabbisogno d'intervento n° 23** – Garantire la difesa idrogeologica del territorio mediante gestioneselviculturale delle aree boscate e interventi di sistemazione idraulico-forestale
- **Fabbisogno d'intervento n° 28** - Favorire la diffusione di tecniche di coltivazione, di allevamento, di trasformazione e di gestione dei boschi che riducono l'emissione dei gas a effetto serra e ammoniac
- **Fabbisogno d'intervento n° 29** - Favorire la diffusione di tecniche di coltivazione, di allevamento, di gestione che conservino e/o incrementino il sequestro del carbonio, nonché incrementare le superfici boscate.

La sottomisura contribuisce direttamente alla seguente FA principale:

FA-5E) - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;

e, indirettamente, alle seguenti FA secondarie:

FA-4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;

FA-5D) - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniac prodotte dall'agricoltura.

L'operazione contribuisce agli Obiettivi Trasversali per i seguenti aspetti:

Ambiente – Le azioni e gli investimenti per la prevenzione dei danni al potenziale forestale derivanti da

incendi boschivi ed altre calamità naturali biotiche (fitopatie, infestazioni parassitarie) e abiotiche (dissestoidrogeologico siccità, inondazioni) concorrono a preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantendo la pubblica incolumità.

Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici – la prevenzione dei danni al potenziale forestale contribuiscono a mantenere il sequestro del carbonio nel suolo e nei prodotti legnosi, difendere il suolo dai fenomeni erosivi, regimare le acque meteoriche, aumentandone l'infiltrazione nei suoli e rallentando la lisciviazione dei nitrati ed il rischio idrogeologico.

Innovazione – Sostenendo gli investimenti per l'installazione e l'ammodernamento/potenziamento dei sistemi di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi e calamità naturali, la presente sottomisura favorisce l'innovazione tecnologica nelle attrezzature e mezzi.

La presente sottomisura prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per l'attuazione del vigente Piano A.I.B. della Regione Puglia. Esso comprende, in una logica di attuazione integrata e complessa, interventi selvi-colturali di prevenzione del rischio incendi, nonché investimenti in macchine, attrezzature ed impianti necessari sia per l'esecuzione dei suddetti interventi selvi-colturali e sia per l'esecuzione degli interventi di protezione attiva contro gli incendi al fine di bloccarne tempestivamente la diffusione dopo la loro rilevazione.

In dettaglio la sottomisura, nell'ambito degli investimenti previsti ai sensi degli art. nn. 45 e 24 del Reg. UE n.1305/2013, prevede le seguenti azioni da realizzarsi sulle superfici boscate ricadenti nelle Aree ad Alto e Medio Rischio di Incendi come classificate dal Piano A.I.B. della Regione Puglia:

1. **Investimenti in infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi**, quali allestimento e manutenzione di piste forestali permanenti e viali/fasce parafuoco, allestimento e ripristino di punti d'acqua e cisterne da utilizzare come riserva idrica per gli interventi di spegnimento degli incendi *in situ* da parte delle S.O.T.
2. **Investimenti in macchine, attrezzature e impianti con finalità di prevenzione ed interventi di protezione in situ dagli incendi**. Sono compresi investimenti in macchine ed attrezzature per l'esecuzione delle operazioni selvi-colturali di prevenzione del rischio incendio riferiti alla successiva azione 3.
3. **Investimenti per interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio** mediante la riduzione della massa vegetale presente, soprattutto a carico delle specie più infiammabili, mediante tagli intercalari e diradamenti, associati ad operazioni accessorie tese ad interrompere la continuità nella struttura verticale della vegetazione (potature e spalature), con particolare attenzione alle aree boschive adiacenti alle infrastrutture viarie; tagli fitosanitari (mediante l'eliminazione di piante oggetto di attacchi parassitari allo scopo di limitare le fitopatie che portano al deperimento della pianta ed aumentano significativamente il rischio di incendi).
4. **Investimenti per l'installazione e il miglioramento di sistemi di monitoraggio/osservazione degli incendi boschivi**, quali strutture/postazioni di avvistamento ed annesse apparecchiature di comunicazione (torrette di avvistamento, impianti di videocontrollo e di radio e telecomunicazione, droni e relativi hardware e software).

Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Il sostegno viene erogato in termini di contributo in conto capitale della spesa ammessa a finanziamento

Collegamenti con altre normative

Tutti gli interventi sono attuati in coerenza con le seguenti norme:

- “Strategia forestale dell’Unione Europea”, GU C56 del 26.2.1999 e COM(2013) 659 del 20/09/2013;
- “Forest Action Plan” GU C56 del 26.2.1999;
- Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF);
- Prescrizioni di Massima e Norme di Polizia Forestale (PMPF) emanate in attuazione del Regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267;
- D.lvo n.227/2001 recante “Norme di orientamento e modernizzazione del settore forestale”;
- Deliberazione Giunta della Regione Puglia del 11 aprile 2012, n. 674 “Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi della Regione Puglia” aggiornato con D.G.R. del 10 febbraio 2015 n. 140;
- D.G.R. n.2373 del 19/11/2012, la Regione Puglia ha approvato il “Programma di potenziamento delle attività fitosanitarie di monitoraggio dei parassiti da quarantena” in attuazione del D.Lgs 214/05;
- "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" (L. 20 novembre 2000, n. 353);
- Legge Regionale n.1/2023 “Legge in materia di foreste e filiere forestali”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2022, n. 922 - Programma Operativo di Azione per la Campagna Antincendi Boschivi (AIB) 2022 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale del 3 maggio 2013, n. 9 "Istituzione dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive", successivamente modificato con il Regolamento Regionale n. 3 del 3/03/2016 ed in vigore dal 24/03/2016;
- Deliberazione Giunta della Regione Puglia del 6 agosto 2014, n. 1784 “Piano Forestale regionale- Aggiornamento Linee guida 2005-2007 ed estensione validità alla programmazione forestale”;
- Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), primo stralcio di settore del Piano di Bacino previsto dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”, approvato dall’Autorità di Bacino (AdB) della Puglia con Deliberazione del Comitato Istituzionale (CI) n. 39 del 30 novembre 2005;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n.1857/2006;
- Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 3 “Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali”.
- Decreto Legislativo del 3 aprile 2018 n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" (TUFF);
- Regolamento Regionale n.19 del 13/10/2017 di Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - Tagli boschivi;
- D.G.R. n. 1515 del 27 settembre 2021 “Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”.
- Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 “Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse”;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo

1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.» (Decreto legislativo pubblicato nel Supplemento ordinario n. 12/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 77 del 31 marzo 2023).

- *Delibera Giunta Regionale n. 413 del 27/03/2023 avente ad oggetto "Aggiornamento del prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia – edizione 2023, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 13 dell'11 maggio 2011, dell'art. 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e delle "Linee Guida per la determinazione dei prezzari regionali", approvate con decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".*

Beneficiari

Il sostegno è concesso alla Regione Puglia in attuazione del Piano A.I.B. e della LR 1/2023, anche attraverso l'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali, istituita ai sensi della Legge Regionale n. 3/2010, secondo i ruoli e le attività individuate all'interno del Piano A.I.B.

Costi ammissibili

Contributo in conto capitale per:

- **Spese generali:** quelle definite ai sensi dell'art. 45 comma 2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013. Sono ammissibili gli investimenti immateriali, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento.
1. Investimenti in infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi (art. 24 Reg UE n.1305/2013 comma 1 lett.a)
 - **Investimenti per realizzazione e adeguamento** di infrastrutture di prevenzione e protezione dagli incendi boschivi: fasce parafuoco; viabilità forestale per attività di monitoraggio e sorveglianza a prevenzione degli incendi, nonché a servizio degli interventi di controllo e diffusione degli eventi calamitosi di incendio boschivo; vasche di accumulo, punti di approvvigionamento idrico per interventi antincendio in zone boscate. Nel caso di fasce parafuoco il sostegno può coprire anche le spese di manutenzione.
 2. Investimenti in macchine, attrezzature e impianti con finalità di prevenzione dagli incendi (art. 24 Reg UE n.1305/2013 comma 1 lett.b)
 - **Investimenti in macchine ed attrezzature forestali per l'esecuzione degli interventi selvicolturali con finalità di prevenzione dagli incendi boschivi:** trattrici forestali ed attrezzature portate per la ripulitura della vegetazione, per operazioni di decespugliamento e trinciatura (biotriturazione), nonché per l'allontanamento del materiale residuo dalle zone di intervento; motoseghe ed accessori per operazioni di taglio (sfolli, diradamenti, tagli intercalari per la creazione di discontinuità verticali e orizzontali della copertura boscata).
 3. Investimenti per interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio (art. 24 Reg UE n.1305/2013 comma 1 lett.b)
 - **Interventi selvicolturali preventivi:** tagli intercalari e diradamenti in boschi di conifere, associati ad operazioni accessorie tese ad interrompere la continuità nella struttura verticale della vegetazione (potature e spalature), con particolare attenzione alle aree boschive adiacenti alle infrastrutture viarie; tagli fitosanitari in boschi di latifoglie (mediante l'eliminazione di piante oggetto di attacchi parassitari allo scopo di limitare le fitopatie che portano al deperimento della pianta ed aumentano significativamente il rischio di incendi).

4. Investimenti per l'installazione e il miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi e calamità naturali (art. 24 Reg UE n.1305/2013 comma 1 lett.c)

- **Investimenti per postazioni a servizio delle attività di sorveglianza, monitoraggio con finalità di prevenzione/protezione dagli incendi boschivi nonché di segnalazione e pronto intervento nel caso del verificarsi di incendi:** postazioni di avvistamento munite degli impianti di videocontrollo e di radio e telecomunicazione.

Gli interventi possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione 2014-2022.

Non sono ammesse le spese di manutenzione ordinaria e gestione corrente (spese di personale, spese di carburanti) delle macchine attrezzature ed impianti finanziati tra gli investimenti ammissibili, né per interventi su fabbricati ad uso abitativo.

Condizioni di ammissibilità

- Il richiedente deve risultare iscritto all'Anagrafe delle Aziende Agricole (fascicolo aziendale).
- Il richiedente deve risultare inserito come soggetto attuatore, ed operativo, di interventi di prevenzione/protezione dagli incendi boschivi all'interno del Piano A.I.B della Regione Puglia.
- Gli interventi di prevenzione sono ammissibili unicamente all'interno delle Aree ad Alto e Medio Rischio incendio secondo il vigente Piano Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi della Regione Puglia.
- I fabbisogni di intervento, la natura e l'entità degli interventi proposti devono essere coerenti e corrispondenti al vigente Piano A.I.B. della Regione Puglia.
- Il sostegno, nel caso di superfici boscate di intervento con dimensioni superiori ai 50 Ha, è condizionato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un Piano di Gestione Forestale o da uno strumento equivalente, che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.
- Qualsiasi intervento in aree ricadenti nei siti Natura 2000 è ammesso se compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito, se espressamente previsto nei Piani di Gestione di ciascun sito, e previa Valutazione di Incidenza Ambientale ove pertinente.
- Gli interventi devono essere conformi alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo attraverso l'acquisizione di idonei titoli abilitativi/autorizzati ove pertinenti, in relazione alla natura dei vincoli insistenti nell'area interessata.
- Le forniture in macchinari, impianti e attrezzature devono essere nuovi di fabbrica e rispondere ai requisiti di innovatività e basso impatto ambientale.
- Le operazioni finanziate devono risultare conformi alla normativa in materia di appalti pubblici.
- Raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità.
- Le spese finanziate non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione terranno conto dei seguenti principi di priorità:

i) Localizzazione dell'intervento:

- aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali);
- aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione, con priorità alle aree del Sub-Appennino dei

Monti Dauni, del Gargano e delle Murge;

- aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000);
- aree periurbane;
- superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati.

ii) tipologia dell'intervento, ove pertinente in relazione al Piano A.I.B. vigente:

- interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio nelle aree ad alto rischio di incendio boschivo della Regione Puglia secondo la classificazione riportata nel vigente Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie;
- interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti; all'aridità
- interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio;
- microinterventi di sistemazione idraulico-forestale.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Regime di Aiuto n. SA.49185 (2017/XA), "PSR PUGLIA 2014-2020 - M8, Interventi forestali – Sottomisura 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Il sostegno viene offerto in termini di contributo in conto capitale, commisurato ai costi ammissibili sostenuti, ed è pari al 100% della spesa ammessa in considerazione del fatto che gli investimenti previsti rivestono esclusivamente interesse sociale e ambientale e non producono alcun reddito.

Per la ragionevolezza dei costi si farà riferimento alla Delibera Giunta Regionale n. 413 del 27/03/2023 avente ad oggetto "Aggiornamento del prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia – edizione 2023, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 13 dell'11 maggio 2011, dell'art. 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e delle "Linee Guida per la determinazione dei prezzari regionali", approvate con decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".

Per le voci di costo riferite agli interventi selvi-colturali previste dal vigente prezzario di riferimento si applicherà il criterio dei costi standard sulla base dei costi unitari definiti dal medesimo prezzario applicati alle unità di intervento verificate a conclusione dell'operazione finanziata.

Relativamente alle voci di costo non previste dal vigente prezzario, per le forniture di macchine, attrezzature ed impianti si farà riferimento ai prezzi rilevabili tramite le procedure di consultazione del Mepa di Consip (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), ai fini della presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le procedure di affidamento delle forniture nel rispetto delle vigenti norme sugli appalti pubblici per la fase di esecuzione degli investimenti.

Inoltre, per le voci di costo pertinenti, ai fini della ragionevolezza dei costi dovranno essere rispettati i limiti previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) per il personale dipendente e, per le attività riconducibili alle spese generali, i limiti del Decreto ministeriale 17 giugno 2016, avente ad oggetto "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016" (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016).

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati i seguenti criteri:

- Rimborso delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente;
- Rimborso in base a costi standard per le voci di costo previste dal vigente prezzario.

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore, ai sensi dell'art. 62 del Reg. UE n. 1305/2013, hanno svolto una valutazione della controllabilità con riferimento ai criteri di ammissibilità e selezione ed alla luce dell'esperienza del passato (Piano di azione sul tasso di errore, rischi emersi nell'ambito di controlli relativi a misure analoghe della precedente programmazione 2007/2013).

I seguenti rischi rilevabili fanno riferimento al documento di lavoro "Guidance fiche - Verifiability and controllability of measures: Assessment of risks of errors - Article 62 of Regulation (EU) 1305/2013[EAFRD]).

1. R1: PROCEDURE DI SELEZIONE DEI FORNITORI

Occorre garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, per conseguire una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

2. R3: ADEGUATEZZA DEI SISTEMI DI CONTROLLO E VERIFICA

Tale rischio, legato all'esecuzione degli interventi, è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alle modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno.

3. R4: PROCEDURE DI SELEZIONE DEI FORNITORI DA PARTE DI BENEFICIARI PUBBLICI.

L'operazione viene realizzata da beneficiari pubblici, pertanto sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione degli interventi devono essere rispettate le norme per i lavori pubblici. Tali norme sottopongono i procedimenti al rispetto di precisi obblighi di trasparenza, pubblicizzazione ed individuazione dei contraenti.

4. R7: PROCEDURE DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

In particolare, si evidenziano rischi specifici in merito:

- alla corretta individuazione delle aree di intervento relativamente alle aree a rischio incendio, interessate da fitopatie riconosciute ed interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico;
- alla presentazione delle informazioni conformi alla gestione sostenibile delle foreste, nel caso di aziende di dimensioni superiori ai 50 Ha;
- alla compatibilità e conformità degli interventi con gli obiettivi di conservazione in aree Natura 2000 e in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo;
- all'utilizzo, nei rinfoltimenti, di materiale di propagazione compatibile con le condizioni pedoclimatiche dell'area interessata;
- alla verifica dei criteri localizzativi degli interventi ed alla loro tipologia al fine dell'attribuzione del punteggio.

5. R8: ADEGUATEZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI

Può esistere un rischio di non corretta valutazione dei requisiti di ammissibilità e delle cause di non ammissibilità in riferimento alla mancata rispondenza delle superfici di intervento quali:

- i) aree ad alto e medio rischio incendi boschivi;
- ii) aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione, ove pertinente;
- iii) aree interessate da fitopatie ed infestazioni parassitarie ove pertinente.

6. R9: CORRETTA GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

- Esecuzione di spese non ammissibili o non conformi: operazioni non approvate, pagamenti in contanti o contabilizzati ma non eseguiti;
- Effettuazione della spesa e/o rendicontazione in tempi non corretti: pagamenti fuori dal periodo di eleggibilità della spesa, presentazione tardiva, non rispetto del termine per la fine dei lavori.

7. R10: RISCHIO CONNESSO ALLA FORMULAZIONE DEI DOCUMENTI ATTUATIVI

Si rilevano rischi in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni normative collegate alla gestione dell'ambiente, paesaggio, difesa del suolo.

Potrebbero emergere problematiche per i controlli relativi al requisito della cantierabilità, e alla conclusione dei procedimenti amministrativi nei tempi previsti.

8. R11: RISCHIO CONNESSO ALLE CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ AMMINISTRATIVA / ORGANIZZATIVA

Vi è il rischio che le decisioni relative ai criteri di selezione, agli importi e aliquote di sostegno e alle condizioni di ammissibilità potrebbero risultare di difficile gestione, se non preventivamente valutate in relazione alle caratteristiche del sistema informativo gestionale e dell'assetto generale delle strutture addette al controllo.

Misure di attenuazione

R1: Elaborazione di checklist di controllo da utilizzare per la verifica della corretta applicazione delle norme relative agli appalti pubblici e all'acquisizione di beni e servizi.

R3: Adozione di un sistema informativo che facilita l'individuazione dei costi ammissibili e permette il collegamento a banche dati certificate per il controllo dei requisiti di accesso o di selezione e dei contributi erogati.

Utilizzo di atti di concessione degli aiuti che riepilogano i punti salienti degli investimenti ammessi, dei tempi di realizzazione, delle modalità di rendicontazione e degli impegni.

Tracciatura dei documenti contabili (fatture e documenti equipollenti) tramite l'inserimento del CUP (Codice Unico di Progetto) riferito ad un numero univoco di domanda riferito ad una specifica operazione o sottomisura del PSR di appartenenza.

R4: Devono essere effettuati i controlli che garantiscano la conformità delle operazioni "con gli obblighi applicabili stabiliti..., compresi quelli in materia di appalti pubblici..." (Reg. (UE) n. 809/2014 art. 48 par. 2). Saranno pertanto messe in atto procedure che consentano la verifica delle procedure di individuazione dei fornitori adottate dagli enti pubblici.

R7: Predisposizione di procedure che consentano la corretta verifica:

- della localizzazione delle aree di intervento relativamente alle aree a rischio incendio, alle aree interessate da fitopatie ed alle aree prioritarie interessate da dissesto idrogeologico;
- della presenza delle informazioni conformi alla gestione sostenibile delle foreste, nel caso di aziende di dimensioni superiori ai 50 Ha;
- della compatibilità e conformità degli interventi in aree Natura 2000 ed in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo;
- dell'utilizzo di materiale di propagazione autoctono compatibile con le condizioni pedoclimatiche dell'area interessata.

R8: La localizzazione delle superfici verrà comprovata con l'ausilio:

- delle cartografie del "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi " (DGR n. 674/2012 e DGR n. 140/2015) nonché del Piano A.I.B. vigente;
- delle perimetrazioni delle aree a rischio idraulico e per frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) e del Piano di Bacino approvato dall'Autorità di Bacino (AdB) con Deliberazione n. 39/2005 e costantemente aggiornato a cura dell'AdB, ove pertinente;
- delle perizie prodotte da organismi scientifici pubblici, che giustifichino l'esistenza del rischio di fitopatie ed infestazioni parassitarie, ove pertinenti.

R9: Saranno implementate check-list e verbali istruttori che riepilogano analiticamente i controlli relativi alla conformità degli interventi, alle modalità di esecuzione della spesa, al rispetto degli impegni e alla tempistica di esecuzione.

Sarà definito il quadro sanzionatorio con le casistiche di esclusione/riduzione dei pagamenti.

R10: L'inizio dei lavori sarà consentito unicamente per gli interventi già cantierabili, ossia in possesso delle autorizzazioni in materia ambientale, paesaggistica e di difesa del suolo.

Sarà adottata una procedura che fisserà i termini per la conclusione degli investimenti e la presentazione del saldo; nonché l'esecuzione del controllo in situ con definizione degli investimenti realizzati.

R11: L'AdG e l'OP monitoreranno le procedure, le modalità organizzative al fine di ottimizzare la gestione dei procedimenti e rimediare ad eventuali errori o emergenze.

Saranno adottati una serie di indicatori che la struttura regionale dovrà monitorare per ottimizzare la gestione dei procedimenti e prevenire le "emergenze" (procedimenti, flussi delle domande, tempistica di istruttoria, alert per scadenza concessioni, alert per spese non ammissibili).

Valutazione generale della misura

I rischi rilevabili nell'implementazione della sottomisura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "verificabilità e controllabilità delle misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007- 2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

Gli elementi di dettaglio relativi alla sottomisura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nelle disposizioni attuative, pubblicati sul BURP e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione

delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti sarà effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. Amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo (s.i.) dell'organismo pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla sottomisura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. Visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti.
3. Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

In merito ai *costi ammissibili* si farà riferimento, ove pertinenti, alla Delibera Giunta Regionale n. 413 del 27/03/2023 avente ad oggetto *“Aggiornamento del prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia – edizione 2023, ai sensi dell’art. 13 della legge regionale n. 13 dell’11 maggio 2011, dell’art. 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e delle “Linee Guida per la determinazione dei prezzari regionali”, approvate con decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”*.

Per le altre tipologie di costi non previste dal prezzario vigente si applicheranno gli ulteriori criteri di ragionevolezza previsti dalla normativa nazionale e comunitaria. In particolare i criteri di ragionevolezza previsti sono chiaramente illustrati nelle Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2022, emanate dal Mipaaf, con Decreto prot.n.14786 del 13/01/2021, sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e 5 novembre 2020.

Informazioni specifiche della misura

Definizione e giustificazione della dimensione delle aziende al di sopra della quale il sostegno sarà subordinato alla presentazione di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente

Così come già indicato al precedente paragrafo 8.1 *“Descrizione delle condizioni generali”*, ai fini del rispetto di quanto previsto dall'articolo 21 del Reg. (UE) n. 1305/2013, il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale (PGF) o da uno strumento equivalente, che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

La dimensione aziendale (riferita sia alle aziende di diritto privato che pubblico, ivi compreso il

patrimonio demaniale forestale regionale) al di sopra della quale è necessario presentare il piano di gestione forestale PGF) è di 50 ettari di superficie boscata accorpata.

Tale soglia scaturisce dalla considerazione che i costi fissi per la predisposizione del PGF ai sensi della legislazione forestale regionale renderebbero antieconomica la partecipazione di un possibile beneficiario alle misure forestali. Premesso che l'elevata frammentazione della proprietà forestale in regione è il principale ostacolo ad una efficace gestione forestale pianificata, la scelta di promuovere la realizzazione di Piani anche per ridotte estensioni territoriali (o per proprietà frammentate) è stata motivata dalla volontà di creare cultura associativa e, possibilmente, esempi di gestione forestale sostenibile. Infatti l'obiettivo è quello di superare i notori problemi nell'ambito della pianificazione forestale in ambito regionale: estrema diversità di ambienti, frammentazione e polverizzazione della proprietà, parziale presenza delle aziende forestali, marginalità degli aspetti produttivi dei boschi pugliesi.

Si stima che oltre il 50% della superficie forestale regionale risulterà soggetta all'obbligo di presentazione del Piano di gestione o di uno strumento equivalente, ottemperando all'obiettivo 3 della Strategia Forestale dell'UE, per le considerazioni di seguito riportate:

- tutte le aziende private con superficie boscata singola o accorpata superiore a 50 ettari saranno soggette all'obbligo di presentare un Piano di Gestione o strumento equivalente. Sulla base dei dati ISTAT 2007, la superficie delle aziende con utilizzazione dei terreni a boschi ed arboricoltura da legno ammonta a 35.723,69 ettari (pari al 47% della superficie regionale destinata ai medesimi tipi di uso del suolo), con un numero di aziende pari a 551 (il 9% del totale regionale);
- i boschi facenti parte dei Beni del demanio forestale della Regione Puglia sono oltre 14.000 ettari (8%); per tali boschi, con Determina n.864 del 06/11/2014 l'ARIF (Azienda Regionale attività Irrigazione e Forestali), è stato affidato all'Università di Bari – Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali l'incarico di elaborare il Piano di assestamento forestale, incarico che si prevede sarà concluso entro la durata del PSR 2014-20;
- circa 80.000 ettari di aree di interesse forestale (boschi ed altre terre boscate) ricadenti nelle aree interessate dagli altri strumenti obbligatori di pianificazione attinenti (piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico, quali i Parchi nazionali o regionali o di altre aree protette), anche se in parte si sovrappongono ai precedenti, per una superficie pari al 44,8% della superficie forestale regionale (INFC, 2005);
- ai sensi dell'art. 36 delle Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale (PMPF) vigenti in Puglia, approvate con Deliberazione del 19 giugno 1969 e n. 891 del 21 luglio 1969, i proprietari o possessori dei terreni rimboschiti o dei boschi ricostituiti con sovvenzione totale o parziale dello Stato, sono tenuti a predisporre e attuare un Piano di Coltura e Conservazione. Pertanto i rimboschimenti realizzati in Puglia dal 1969 con fondi pubblici sono obbligatoriamente dotati di un Piano di Coltura e Conservazione (strumento equivalente di un Piano di Gestione Forestale).

Sebbene le aree boscate sotto i 50 ettari siano esentate dalla redazione del PGF o strumento equivalente, nell'ambito della sottomisura 16.8 due o più aziende possono associarsi per richiedere il sostegno alla redazione del Piano.

Definizione della nozione di "strumento equivalente"

Unitamente allo strumento di pianificazione forestale: “Piano di assestamento o di gestione”, come definito dal D.M. 16 giugno 2005 “Linee guida di programmazione forestale” (pubblicato nella G.U. 2 novembre 2005, n. 255) emanato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, e dal DGR n. 1968 del 28/12/2005 che ha approvato il “Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005 - 2007” (successivamente esteso di validità agli anni 2014-20 dalla D.G.R. n. 1784 del 6 agosto 2014), vi sono in Puglia ulteriori Piani di gestione territoriale, sovraziendali o di livello intermedio: Piani di Gestione dei Siti Natura 2000.

La gestione forestale dei siti Natura 2000, infatti, tiene in considerazione le «Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000» emanate con il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 3 settembre 2002 e del citato D.M. 16 giugno 2005. Nelle predette aree, la gestione forestale è conformata agli indirizzi di gestione forestale sostenibile e di politica forestale previsti dal “Piano di Gestione”.

Laddove non siano stati ancora approvati i suddetti Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette, vigono le “indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle Aree naturali protette e nei siti Natura 2000” approvate con DGR 2250/2010 del 26/10/2010.

I Piani di Coltura e Conservazione redatti dai proprietari o possessori dei terreni rimboschiti o dei boschi ricostituiti con sovvenzione totale o parziale dello Stato, ai sensi dell’art. 36 delle Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale (PMPF) vigenti in Puglia, approvate con Deliberazione del 19 giugno 1969 e n. 891 del 21 luglio 1969, rappresentano uno strumento equivalente di un Piano di Gestione Forestale.

Tutti questi documenti permettono quindi di garantire che gli interventi selvicolturali finanziati avvengano nel rispetto dei principi della gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

[Forestazione e imboschimento] Identificazione delle specie, delle zone e dei metodi da utilizzare per evitare la forestazione inappropriata di cui all'articolo 6, lettera a), del regolamento delegato (UE) n 807/2014, compresa la descrizione delle condizioni ambientali e climatiche delle zone in cui è prevista la

Non pertinente

forestazione di cui all'articolo 6, lettera b), del suddetto regolamento

[Forestazione e imboschimento] Definizione dei requisiti ambientali minimi di cui all'articolo 6 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

[Allestimento di sistemi agroforestali] Precisazione del numero minimo e massimo di alberi da piantare per ettaro e, quando giunti a maturità, da preservare, e delle specie forestali da utilizzare a norma dell'articolo 23, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2014

Non pertinente

[Allestimento di sistemi agroforestali] Indicazione dei benefici ambientali attesi dai sistemi sovvenzionati

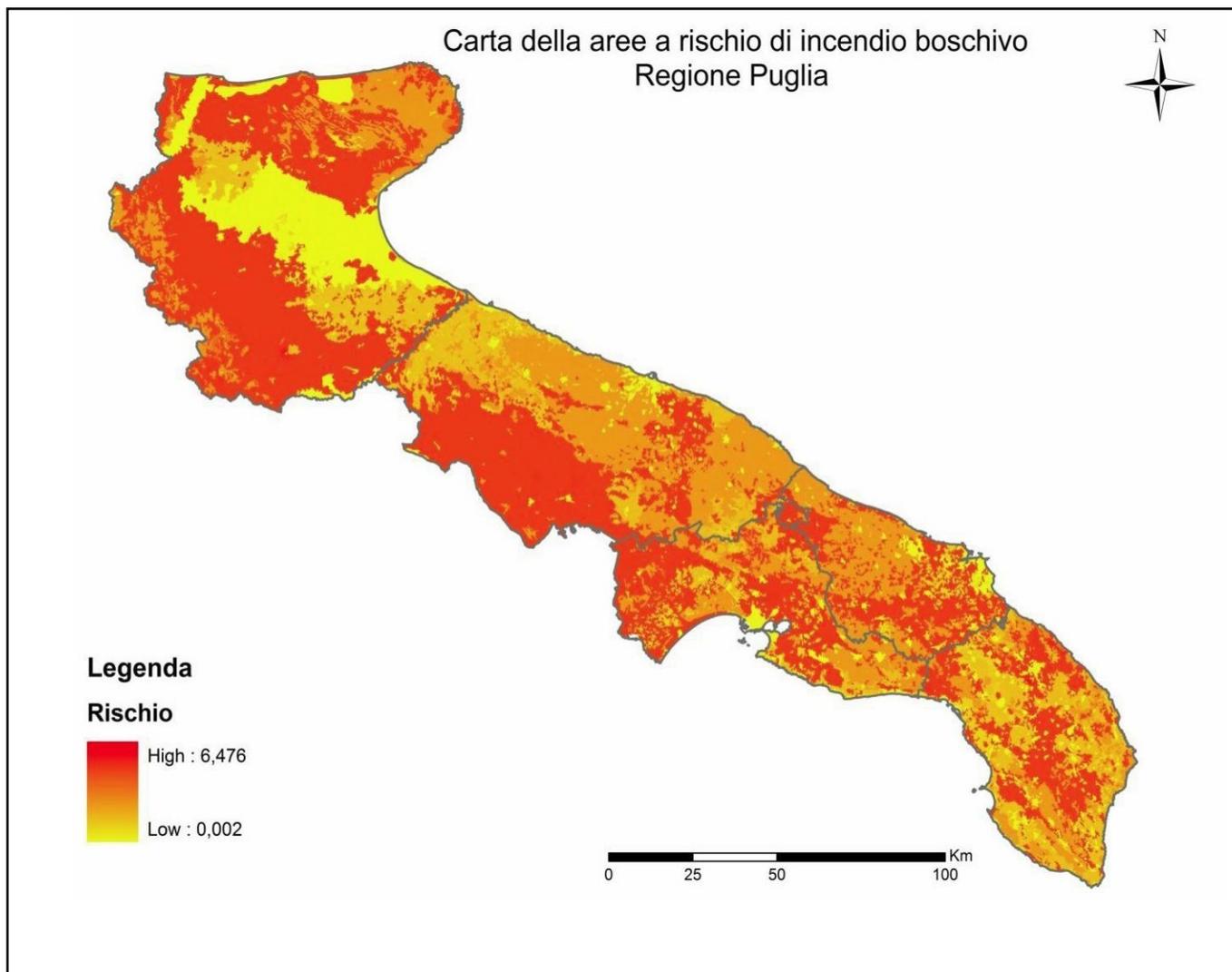
Non pertinente

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Se del caso, elenco delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità

Non pertinente

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici]
Individuazione delle aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio nel pertinente piano di protezione delle foreste

Le aree del territorio regionale sono classificate come a medio ed alto rischio secondo quanto definito dal "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi della Regione Puglia" avente validità per il triennio 2012-2014, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 674 del 11 aprile 2012 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n.59 del 23 aprile 2012) [<http://www.regione.puglia.it/index.php>] e aggiornato, con DGR n. 140 del 10/02/2015. Nell'immagine seguente si riporta la Cartografia delle Aree a Rischio, inclusa nel citato Piano di Previsione.



[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici]
Nel caso di interventi di prevenzione delle fitopatie e degli organismi nocivi ai vegetali, descrizione di un caso di calamità pertinente, sostenuta da prove scientifiche, incluse, se del caso, raccomandazioni sul trattamento degli organismi nocivi e delle fitopatie fornite dalle organizzazioni scientifiche.

Non pertinente

[Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali] Definizione dei tipi di investimenti ammissibili e dei loro effetti previsti sull'ambiente e/o in termini di utilità pubblica

Non pertinente

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Si propone l'attivazione del presente intervento in quanto la Puglia è una delle regioni italiane maggiormente esposta al rischio incendi boschivi, soprattutto per l'intensificarsi degli effetti del cambiamento climatico (innalzamento delle temperature, prolungamento di intensi periodi siccitosi ed eventi meteorici estremi e conseguenti danni sulla stabilità idrogeomorfologica dei suoli) e per assicurare la massima tutela del patrimonio boschivo regionale.

La pianificazione degli interventi di sorveglianza del patrimonio boschivo da tutelare, di prevenzione e di protezione attiva dal rischio di incendi boschivi è affidata al Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia, che viene periodicamente aggiornato. Tale Piano individua, inoltre, i vari soggetti istituzionali coinvolti nella sua attuazione, sotto il coordinamento della Sezione Protezione Civile, ed organizzati in apposite Strutture Operative Territoriali (S.O.T.) diffuse capillarmente sul territorio regionale in base a specifici criteri di rischio.

Le risorse necessarie all'attuazione degli interventi previsti dalla presente operazione sono nella disponibilità del Piano finanziario del PSR, capitolo 10, misura 8, focus area 5E.

Effetti previsti dalla modifica

L'introduzione dell'intervento proposto contribuirà alla prevenzione e protezione attiva dal rischio di incendi boschivi.

Impatto della modifica sugli indicatori

L'introduzione del presente intervento non comporta modifica del capitolo relativo agli indicatori di output.

Rapporto tra modifica ed AP

Non pertinente.

Titolo modifica

7. Capitolo 8: Non attivazione dell'operazione 7.2.A

Modifica proposta del testo del PSR

E' proposta la non attivazione dell'operazione 7.2.A, trasferendo le relative risorse ad altri interventi.

§ 8.2.7.3.1.1 Descrizione del tipo di intervento

TESTO IN VIGORE

L'operazione 7.2.A consente di incrementare il livello di servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio determinate dall'assenza di *facilities* basilari a livello socio-economico. Ad esclusione di servizi di tipo telematico, il cui ambito di azione ricade nella sottomisura 7.3, esiste un ampio spettro di interventi che possono migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.

[....]

PROPOSTA DI MODIFICA

L'operazione 7.2.a non è più attuata. La relativa dotazione è trasferita ad altri interventi.

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Mediante firma del Protocollo d'intesa Protocollo di Intesa "Nuovi interventi per il rafforzamento della legalità della sicurezza e della coesione sociale in Puglia" avvenuta a marzo 2022, tra Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza e la Regione Puglia, è prevista la realizzazione di un progetto inerente l'installazione di impianti di videosorveglianza di vaste aree rurali, caratterizzate da una diffusa vocazione economica agricola del territorio, in un'ottica di realizzazione di un sistema integrato di vigilanza, al fine di garantire l'accesso e la condivisione delle informazioni e delle immagini con le centrali operative delle forze di polizia. I fondi necessari sono resi disponibili dal Programma Operativo Complementare (POC) Legalità 2014-2020.

Si ritiene opportuno, pertanto, non intervenire mediante il PSR Puglia su medesime azioni. Le relative risorse restano nella disponibilità della Misura 7, focus area 6b, per garantire le esigenze di finanziamento dell'operazione 7.2.B il cui bando è stato adottato con Determinazione dell'Autorità di Gestione del 6 aprile 2023, n. 78.

Effetti previsti dalla modifica

Il trasferimento delle risorse a favore di altre sottomisure/operazioni consentirà una maggiore efficacia nel conseguire il target N+3 al 31/12/2022 e per la spesa al 2025.

Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica proposta determina l'aggiornamento del capitolo degli indicatori di output.

Rapporto tra modifica ed AP

Non pertinente.

Titolo modifica

8. Capitolo 10: Piano di finanziamento

La modifica proposta intende aggiornare la dotazione finanziaria della misura 22 e della misura 4, focus area 5A. Le variazioni sono computate nel rispetto di quanto disposto all'art. 1, par. 2 del Reg. 2220/2020 (*principio no regression*) e del mantenimento della percentuale minima di allocazione finanziaria a LEADER.

§ 10.3.7 M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

TESTO IN VIGORE

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%		60.5%		0,00	17.888.801,54 (6B) 12.100.000,00 (6C)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento	Main	100%					0,00 (6B) 0,00 (6C)

(CEE) n. 2019/93							
Total (EAFRD only)						0,00	29.988.801,54
Total (EURI only)						0,00	0,00
Total (EAFRD + EURI)						0,00	29.988.801,54

PROPOSTA DI MODIFICA

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%		60.5%		0,00	17.888.801,54 (6B) 7.341.675,00 (6C)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	100%					0,00 (6B) 0,00 (6C)
Total (EAFRD only)						0,00	25.230.476,54
Total (EURI only)						0,00	0,00

Total (EAFRD + EURI)	0,00	25.230.476,54
----------------------	------	----------------------

§ 10.3.4 M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

TESTO IN VIGORE

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g, del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g, del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%		60.5%		2.722.500,00	190.998.664,18 (2A)
							116.585.589,06 (2B)
							89.237.500,00 (3A)
							50.673.248,59 (P4)
							29.593.658,10 (5A)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	100%					0,00 (2A)
							0,00 (2B)
							0,00 (3A)
							0,00 (P4)
							0,00 (5A)
Total (EAFRD only)						2.722.500,00	477.088.659,93
Total (EURI only)						0,00	0,00
Total (EAFRD + EURI)						2.722.500,00	477.088.659,93

PROPOSTA DI MODIFICA

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%		60.5%		2.722.500,00	190.998.664,18 (2A) 116.585.589,06 (2B) 89.237.500,00 (3A) 50.673.248,59 (P4) 32.618.658,10 (5A)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	100%					0,00 (2A) 0,00 (2B) 0,00 (3A) 0,00 (P4) 0,00 (5A)
Total (EAFRD only)						2.722.500,00	480.113.659,93
Total (EURI only)						0,00	0,00
Total (EAFRD + EURI)						2.722.500,00	480.113.659,93

§ 10.3.18 M22 - M22 - Exceptional temporary support to farmers and SMEs particularly affected by the impact of Russia's invasion of Ukraine (art 39b)

TESTO IN VIGORE

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g, del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g, del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					4.537.500,00 (2A)
Total (EAFRD only)						0,00	4.537.500,00
Total (EURI only)						0,00	0,00
Total (EAFRD + EURI)						0,00	4.537.500,00

PROPOSTA DI MODIFICA

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g, del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g, del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 -	Main	60.5%					6.270.825,00 (2A)

Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93							
Total (EAFRD only)						0,00	6.270.825,00
Total (EURI only)						0,00	0,00
Total (EAFRD + EURI)						0,00	6.270.825,00

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La Misura 22 “Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dall’impatto dell’invasione russa dell’Ucraina (articolo 39 quater)” è stata attuata mediante pubblicazione dell’Avviso approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 17/01/2023 (BURP n. 7 del 19/01/2023). A seguito del completamento delle attività istruttorie è stato approvato il provvedimento di concessione degli aiuti in favore dei soggetti richiedenti con esito istruttorio positivo (Det. n. 261 del 31/03/2023). L’elenco dei soggetti ammessi è composto da n. 1.088 aziende zootecniche, con l’indicazione della domanda di sostegno e dell’importo del premio concesso a ciascuno di essi ripartito per: a) importo ammesso a seguito dell’istruttoria; b) importo riparametrato in funzione della dotazione finanziaria complessiva della Misura 22, attualmente disponibile; c) restante quota parte di contributo spettante a saldo integrativo, condizionata alla Decisione della Commissione Europea di approvazione della nuova dotazione finanziaria nell’ambito della modifica del PSR PUGLIA 2014-2022 che sarà richiesta per la Misura 22.

L’importo condizionato alla modifica della dotazione finanziaria ammonta ad euro 2.865.000, di cui quota FEASR pari ad euro 1.733.325. Si evidenzia che questo incremento non aumenterà il numero dei beneficiari del sostegno in quanto questi sono stati già selezionati entro il 31 marzo 2023 secondo il Regolamento comunitario di riferimento. La dotazione finanziaria aggiuntiva consentirà esclusivamente di rafforzare il supporto agli stessi beneficiari, riconoscendo l’intero importo ammesso a seguito dell’istruttoria, evitando quindi di operare riduzioni per limiti di budget.

L’incremento della dotazione della misura 22 è correlato ad un decremento di pari importo della dotazione della misura 7, focus area 6C. Infatti secondo i dati riportati nel “*Questionario per la verifica rurale nel processo di riprogrammazione che interessa i fondi dell’ue per i progetti di banda larga nelle zone rurali*” condiviso con i Servizi della Commissione europea DG Agri, in virtù delle varianti progettuali predisposte sulla base dell’Accordo Quadro sottoscritto con MiSE nel 2018 e della relativa convenzione operativa, al termine degli interventi previsti, sarà possibile conseguire tutti gli obiettivi europei in materia di banda larga per il 2020 e il 2025 per un costo complessivo determinato in 25.433.179,00 euro (spesa pubblica).

Al netto di quanto già erogato all’amministrazione beneficiaria la spesa massima da attribuire all’importo oggi disponibile per la sottomisura 7.3 del PSR Puglia 2014-2022 è pari a circa 1,452 milioni di euro che, unitamente alla somma di 802.199,00 euro già erogati nel periodo 2014/2022, sono da porre a carico delle risorse in transizione della 7.3 PSR. Pertanto risulta evidente che le risorse che residuano sulla sottomisura 7.3, pari a circa 17,7 milioni di euro (spesa pubblica), se non riallocate in altre sottomisure/interventi del PSR non potranno in alcun modo essere utilizzate con conseguente rischio di disimpegno automatico al termine della programmazione.

La seconda esigenza finanziaria oggetto di intervento con la presente proposta di modifica riguarda l’operazione 4.3.A per la quale si prevede di adottare un ultimo bando per investimenti nelle infrastrutture irrigue per il recupero dell’efficienza di bacini idrici a servizio delle reti consortili gestite dai Consorzi di Bonifica e Irrigazione pugliesi.

Si propone, pertanto, una prima decurtazione di fondi dalla sott. 7.3 a favore della misura 22, focus area 2A e della misura 4, focus area 5A.

Effetti previsti dalla modifica

Le modifiche proposte consentiranno una maggiore allocazione delle risorse rispetto alle esigenze del territorio e, contestualmente, maggiore dimensione della spesa in ottica target N+3.

Impatto della modifica sugli indicatori

Le modifiche proposte determinano variazione agli indicatori del capitolo 11 del PSR, descritte nel punto 9 del presente elaborato, per allineamento rispetto alle variazioni finanziarie del capitolo 10.

Rapporto tra modifica ed AP

Non pertinente

Titolo modifica

9. Capitolo 11: Piano di indicatori – Modifiche valori di output

Modifica proposta del testo del PSR

La modifica proposta è dovuta alla necessità di rendere coerenti gli indicatori di output direttamente condizionati rispetto alla variazione apportata al Piano di finanziamento.

§ 11.1.2.1 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

TESTO IN VIGORE

[...]

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	3.824,00	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture (4.3)	0,00	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	641.402.000,00	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Spesa pubblica totale in EUR (4.1)	336.736.112,35	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	345.700.271,36	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento e lo sviluppo delle piccole aziende (6.3)	0,00	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	123.231.988,00	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	61.615.994,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0,00	0

(articoli da 21 a 26)			
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	4.000.000,00	0
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	29.828.250,00	0
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)	Spesa pubblica totale (€)	8.376.944,80	0
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)	N. di aziende sovvenzionate	1.205,00	0
M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (articolo 39 quater)	Spesa pubblica totale (€)	7.500.000,00	0
M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (articolo 39 quater)	N. di aziende sovvenzionate	500,00	0

PROPOSTA DI MODIFICA

[...]

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	3.824,00	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture (4.3)	0,00	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	641.402.000,00	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Spesa pubblica totale in EUR (4.1)	336.736.112,35	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	345.700.271,36	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento e lo sviluppo delle piccole aziende (6.3)	0,00	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	123.231.988,00	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	61.615.994,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0,00	0

(articoli da 21 a 26)			
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	4.000.000,00	0
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	29.828.250,00	0
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)	Spesa pubblica totale (€)	8.376.944,80	0
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)	N. di aziende sovvenzionate	1.205,00	0
M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (articolo 39 quater)	Spesa pubblica totale (€)	10.365.000,00	0
M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (articolo 39 quater)	N. di aziende sovvenzionate	691,00	0

§ 11.1.5.1. 5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

TESTO IN VIGORE

[.....]

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (4.1, 4.3)	747,00	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Superficie (ha) interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico (ad es. sistemi di irrigazione più efficienti...)	45.700,00	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	48.915.137,36	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	48.915.137,36	0

PROPOSTA DI MODIFICA

[....]

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (4.1, 4.3)	750,00	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Superficie (ha) interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico (ad es. sistemi di irrigazione più efficienti...)	45.700,00	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	53.915.137,36	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	53.915.137,36	0

§ 11.1.6.3 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

TESTO IN VIGORE

[....]

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga, compresi servizi di pubblica amministrazione online (7.3)	1,00	0
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate (ad es. Internet a banda larga)	500.000,00	0
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	20.000.000,00	0

PROPOSTA DI MODIFICA

[....]

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli	1,00	0

nelle zone rurali (Art. 20)	investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga, compresi servizi di pubblica amministrazione online (7.3)		
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate (ad es. Internet a banda larga)	500.000,00	0
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	12.135.000,00	0

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche derivano dalla necessità di aggiornare alcuni indicatori di output in seguito allo spostamento di risorse dalla sott. 7.3 alla misura 22, focus area 2A ed alla misura 4, focus area 5A.

Effetti previsti dalla modifica

Le modifiche proposte rendono coerente il capitolo dedicato agli indicatori di output rispetto alle modifiche al Piano di finanziamento.

Impatto della modifica sugli indicatori

Le modifiche proposte rientrano all'interno del capitolo 11 dedicato agli indicatori di output.

Rapporto tra modifica ed AP

Non pertinente.

Titolo modifica

10. Capitolo 13: Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di stato

Modifica proposta del testo del PSR

TESTO IN VIGORE

[....]

Misura	Titolo del regime di aiuti	FEASR (in EUR)	Cofinanziamento nazionale (in EUR)	Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR)	Totale (in EUR)
[....]					
[....]					
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Regime di Aiuto N. 646/2009 "Banda larga nelle aree rurali d'Italia"; Regime SA.33807 (2011/N) "Piano nazionale banda larga Italia"; Regime SA. 34199/2012 "Piano digitale – Banda ultra larga"; Regime SA. 41647/2016 "Italy - Strategia Banda Ultralarga"	9.075.000,00	5.925.000,00		15.000.000,00
[...]					
Totale (in EUR)		303.298.735,08	198.021.488,19	0,00	501.320.223,27

PROPOSTA DI MODIFICA

[....]

Misura	Titolo del regime di aiuti	FEASR (in EUR)	Cofinanziamento nazionale (in EUR)	Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR)	Totale (in EUR)
[....]					
[....]					
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Regime di Aiuto N. 646/2009 "Banda larga nelle aree rurali d'Italia"; Regime SA.33807 (2011/N) "Piano nazionale banda larga Italia"; Regime SA. 34199/2012 "Piano digitale – Banda ultra larga"; Regime SA. 41647/2016	7.341.675,00	4.793.325,00		12.135.000,00

	"Italy - Strategia Banda Ultralarga"				
[...]					
Totale (in EUR)		301.565.410,08	196.889.813,19	0,00	498.455.223,27

§ 13.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

TESTO IN VIGORE

Titolo del regime di aiuti: Regime di Aiuto N. 646/2009 "Banda larga nelle aree rurali d'Italia"; Regime SA.33807 (2011/N) "Piano nazionale banda larga Italia"; Regime SA. 34199/2012 "Piano digitale – Banda ultra larga"; Regime SA. 41647/2016 "Italy - Strategia Banda Ultralarga"

FEASR (in EUR): 9.075.000,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 5.925.000,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 15.000.000,00

[...]

PROPOSTA DI MODIFICA

Titolo del regime di aiuti: Regime di Aiuto N. 646/2009 "Banda larga nelle aree rurali d'Italia"; Regime SA.33807 (2011/N) "Piano nazionale banda larga Italia"; Regime SA. 34199/2012 "Piano digitale – Banda ultra larga"; Regime SA. 41647/2016 "Italy - Strategia Banda Ultralarga"

FEASR (in EUR): **7.341.675,00**

Cofinanziamento nazionale (in EUR): **4.793.325,00**

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): **12.135.000,00**

[...]

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche derivano dalla necessità di aggiornare la tabella che riporta i dati finanziari inerenti gli aiuti di Stato a seguito delle variazioni introdotte al piano finanziario.

Effetti previsti dalla modifica

Le modifiche proposte rendono coerente il capitolo dedicato agli aiuti di Stato rispetto alle modifiche al Piano di finanziamento introdotte.

Impatto della modifica sugli indicatori

Le modifiche proposte in questo punto sono già state recepite anche nella proposta di adeguamento del capitolo 11 dedicato agli indicatori di output.

Rapporto tra modifica ed AP

Non pertinente.

Titolo modifica

11. Capitolo 19: Disposizioni transitorie

La modifica consiste nell'aggiornamento del termine per l'effettuazione degli ultimi pagamenti per i progetti dei Comuni ricorrenti in ambito ex misura 125 PSR 2007/2013, pagabili a valere sulle risorse della Misura 7, operazione 7.2.b.

§ 19.1 Descrizione delle condizioni transitorie per misura

TESTO IN VIGORE

[...]

Per tutti gli impegni delle misure ad investimento, in transizione, gli ultimi pagamenti saranno effettuati entro il 30/06/2023, previa verifica dello stato di avanzamento dei singoli progetti. Per i progetti in transizione inerenti la "banda larga", il termine per la conclusione dei pagamenti è fissato al 31/12/2023, previa verifica dello stato di avanzamento dei lotti progettuali non conclusi.

PROPOSTA DI MODIFICA

[...]

Per tutti gli impegni delle misure ad investimento, in transizione, gli ultimi pagamenti saranno effettuati entro il 30/06/2023, previa verifica dello stato di avanzamento dei singoli progetti. Per i progetti in transizione inerenti la "banda larga", il termine per la conclusione dei pagamenti è fissato al 31/12/2023, previa verifica dello stato di avanzamento dei lotti progettuali non conclusi. **Per i progetti dei Comuni ricorrenti in ambito ex misura 125 PSR 2007/2013, il termine per l'effettuazione degli ultimi pagamenti a valere sulle risorse della Misura 7, operazione 7.2.b, è stabilito al 31/12/2024.**

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Il ricorso iscritto al n. 1688/2015 R.G., presentato dinanzi al TAR di Bari, con il quale i Comuni di Apricena, Lesina, Manfredonia, San Nicandro Garganico e San Severo, hanno chiesto l'annullamento della determina DAG n. 378 del 03/11/2015 di esclusione dagli aiuti riferiti alla Misura 125, PSR Puglia 2007/2013, è stato definito con sentenza n.1504 pubblicata il 25/11/2020 a mezzo della quale il TAR, nell'accogliere le richieste dei ricorrenti, ha annullato le determinazioni di diniego di accesso ai finanziamenti. Di conseguenza, con determinazione dell'Autorità di Gestione n.494 del 01/09/2021, si è preso atto di considerare favorevole l'esito istruttorio per gli interventi di che trattasi. Con DDS n.416 del 26/11/2021, a seguito della presentazione dei progetti esecutivi, è stata completata l'istruttoria tecnico-amministrativa per quattro progetti e sono stati ammessi ai benefici della Misura 125, i cui pagamenti devono essere imputati all'operazione 7.2.B del PSR 2014/2022. Con DDS n. 252 del 21/04/2022 è stato ammesso ai benefici il quinto ed ultimo progetto.

Le modalità di esecuzione degli interventi (DAG n. 317 del 07/08/2013) prevedevano una durata massima dei lavori di 24 mesi (18 + 6 di eventuale proroga). Per tale motivazione si ritiene necessario specificare il termine ultimo per l'effettuazione dei pagamenti per questa particolare tipologia di progetti, stabilendo la data del 31/12/2024, considerando anche la tempistica necessaria alle attività di controllo sulle domande di saldo, visite in situ, elenchi di pagamento e liquidazione dell'OP AGEA.

Effetti previsti dalla modifica

La modifica consentirà di portare a completamento gli ultimi pagamenti dei saldi finali ed evitare contenziosi.

Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica proposta non determinerà una variazione degli indicatori.

Rapporto tra modifica ed AP

Non pertinente.